

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4987 del 03/09/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 36 - DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO PISCICOLTURA, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI PALANZANO (PR) - RICHIEDENTE: TROTICOLTURA TOSCANA DI PASQUALI ALESSANDRO - DINIEGO DI CONCESSIONE E ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTO PROC. PR22A0013.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5185 del 03/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, conferito al Dott. Paolo Maroli con DDG n. 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

PREMESSO:

- che con domanda assunta al prot. Arpae n. 53401 del 30/03/2022, l'azienda Trolicoltura Toscana di Pasquali Alessandro, P.IVA 01021500457 ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee mediante nuova perforazione, ai sensi del r.r. 41/2001 in Comune di Palanzano (PR) censito al fg. n. 41, mapp. n. 451; coordinate UTM RER x: 598075; y: 921661 con destinazione ad uso piscicoltura, per una portata massima di esercizio pari a l/s 10,0 e per un volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 21.600 (codice pratica PR22A0013);
- che, acquisito il parere della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 12 r.r. 41/2001, Arpae ha autorizzato la perforazione di nuova opera di derivazione con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2829 del 06/06/2022;

DATO ATTO:

- che con nota prot. n. 170693 del 18/10/2022 Arpae ha concesso proroga di mesi 6 ai sensi dell'art. 16 r.r. 41/2001, a seguito di richiesta motivata trasmessa dall'istante in data 17/10/2022 prot. n. 169603, vincolando la stessa alla conclusione dei lavori di perforazione entro il 06/06/2023;
- che entro il termine sopra citato l'istante non ha trasmesso la documentazione richiesta attestante l'esecuzione dei lavori di perforazione;

- che, pertanto, nell'ambito dell'attività istruttoria Arpae ha riscontrato il ricorrere di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione alla perforazione, previsto dall'art. 22, r.r. 41/2001 come causa di diniego della concessione;

ACCERTATO che a seguito della mancata ricezione della documentazione attestante la perforazione, l'istante non ha adempiuto a quanto richiesto dall'amministrazione procedente;

DATTO ATTO CHE con nota prot. n. 191091 del 10/11/2023, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 bis, L. 241/1990, assegnando il termine di trenta giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte dell'istante;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, di diniegare la concessione cod. pratica PR22A0013:

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 30/03/2022 prot. n. 53401 da Troticoltura Toscana di Pasquali Alessandro, P.IVA 01021500457 per il rilascio di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica PR22A0013;
2. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
3. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
4. di dare atto che la Responsabile del procedimento è Pietro Boggio Tomasaz e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

Il Responsabile

Del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.